

Napoli

Torna De Magistris

Il plenum del Csm ha deciso sul trasferimento a Napoli del pm De Magistris il giudice torna in città con il ruolo di giudice. P. 25



Inchiesta. Una delle aziende leader ingaggiate per i carotaggi ha come soci gli stessi gestori di alcuni siti

Rifiuti, strani controlli sui veleni ora analizza chi prima scaricava

◉ I titolari della ditta che sta sondando la cava di Chiaiano sono gli ex gestori di Pianura

Amalia De Simone
amalia.desimone@epolis.sm

La società incaricata di svolgere i rilievi per accertare l'eventuale presenza di sostanze tossiche e pericolose in alcune discariche cittadine, avrebbe come proprietari alcuni familiari dei titolari della ditta che per anni ha sversato i rifiuti in vari siti della Campania. Potrebbe dunque verificarsi una situazione in cui il controllore e il controllato coinciderebbero o, quanto meno, sarebbero in conflitto di interessi.

LA CURIOSA circostanza sarebbe stata evidenziata in alcune segnalazioni e sarebbe confortata dal confronto tra le visure camerali delle due società: in entrambe sono presenti i cognomi di due famiglie, Di Francia e Gaeta. Le società in questione sono la Tecno In e la Elektra, la prima, molto rinomata e specializzata in servizi di ingegneria e diagnostica nonché geofisica e rilievi ambientali, si sta occupando per conto dell'Arpac dei servizi di carotaggio nella cava di Chiaiano; la seconda invece è al centro di una costellazione di imprese operanti nel settore del ciclo dei rifiuti e collegate a vario titolo fra loro proprio attraverso le quote attribuite ai vari soci o alle aziende stesse. La Elektra non è altro che la nuova denominazione e il risultato del cambiamento della ragione sociale della Di.Fr.Bi e ha come soci componenti delle famiglie Di Francia, La Marca e Gaeta. Nel 2004 fu gravata da interdittiva antimafia, provvedimento che fu confermato in sede di giustizia



► Il sequestro della discarica di Pianura

Per l'indagine dei magistrati sono indispensabili i prelievi

Il punto

La procura attraverso i carotaggi cerca di verificare anche la presenza di interi camion lasciati cadere nella discarica di Pianura dagli autotrasportatori dopo che uno di loro era rimasto cieco a causa delle sostanze sversate. Secondo l'inchiesta del pm Stefania Buda sulla discarica, le sostanze tossiche provenienti per lo più da aziende del nord Italia e sversate in maniera illecita nella cava di Pianura, sono prevalentemente polveri di amianto, rifiuti speciali, residui di vernici e collanti, fusti, resine, stucchi, scorie di alluminio, fanghi di vario tipo, ceneri di centrale elettrica. Alla

procura sono noti gli elenchi delle varie aziende che hanno utilizzato la discarica di Contrada Pisani e i materiali che hanno smaltito in maniera fuorilegge. Il consulente nominato dal pm ora sta compilando una relazione sulla tossicità e l'incidenza di tali sostanze. Il pm ha inviato i carabinieri del nas casa per casa tra i residenti di Pianura, per raccogliere diagnosi, cartelle cliniche ed eventuali denunce. Ne è risultato un rapporto scioccante: circa 60 casi di linfoma di Hodgkin. Ora i tecnici dovranno verificare il nesso di casualità tra il traffico di rifiuti tossici e la diffusione dei tumori tra gli abitanti della zona.

amministrativa. In sostanza, per la Prefettura di Napoli e per il tribunale amministrativo la Elektra era stata oggetto di un tentativo di infiltrazione camorristica con lo scopo di condizionare le scelte dell'impresa (il tribunale non precisa se tale condizionamento si sia effettivamente verificato). Va precisato che a carico dei titolari della ditta non pendono procedimenti penali. La Elektra ha per anni gestito la discarica di Pianura dove sono previsti dei carotaggi per verificare il tipo di sostanze tossiche scaricate. Sulla questione la procura ha aperto un fascicolo affidato al pm Stefania Buda e al procuratore aggiunto Rosario Cantelmo. L'inchiesta della procura napoletana, aperta circa sei mesi fa, riguarda il periodo fino al 1996 e le ipotesi di reato di epidemia colposa relativamente al presunto incremento di tumori e malformazioni negli ultimi vent'anni nel quartiere di

Pianura e disastro colposo, in relazione a un possibile inquinamento di falde acquifere e terreni. I magistrati attendono i rilievi che non sono ancora stati eseguiti e che gli enti pubblici preposti dovranno affidare. Questo è uno dei casi segnalati in cui se i lavori fossero appaltati alla "Tecno in", potrebbe verificarsi un caso di "conflitto d'interesse" in cui chi deve rilevare che tipo di sostanze ci siano nella discarica, ha "interessi" anche nella società che invece avrebbe consentito lo sversamento degli scarti. Inoltre secondo atti del gruppo ispettivo antimafia dell'ufficio territoriale di governo e della commissione parlamentare antimafia, la Elektra controlla direttamente altre aziende che si occupano di gestione di rifiuti e gli stessi Di Francia, La Marca e Gaeta sono soci o sindaci o amministratori di altre ditte sempre impegnate nel settore dell'immondizia. ■